CURRICOLO DI ISTITUTO

PREMESSA

Nell'a.s.2021/2022 il Collegio dei Docenti ha dato mandato a una commissione di redigere il **Curricolo verticale d'Istituto** da sperimentare e attuare nel triennio 2022/2025. La commissione ha lavorato da ottobre 2021 a giugno 2022 sotto la supervisione del Professor Pier Giuseppe Rossi della Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Macerata.

Il presente documento tiene conto che il Collegio dei Docenti, in ottemperanza all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del dicembre 2021, ha optato per i seguenti traguardi del RAV:

- P*otenziare la progettazione educativa-didattica condivisa, mirata al raggiungimento del pieno successo formativo degli studenti tramite attività che consentano, anche in contesti di piccolo gruppo, di risolvere situazioni problematiche realistiche, aperte sfidanti e alla loro portata.*
- *Sviluppare le competenze europee per innestare un cambiamento positivo nel rispetto dell'ambiente, una conseguente riduzione degli sprechi e una maggiore sensibilità verso l'utilizzo di energie rinnovabili, anche attraverso l'acquisizione di competenze digitali e traducendo concetti scientifici in un linguaggio accessibile a tutti gli studenti*

I documenti sopracitati e le **Indicazioni Nazionali** rappresentano i documenti di riferimento imprescindibili per il **Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Via Ugo Bassi.**

LA COMMISSIONE E IL PERCORSO

Alla commissione incaricata di redigere il **Curricolo verticale** hanno preso parte docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.

In prima istanza è stato organizzato un incontro di formazione destinato all'intero Collegio dei Docenti per analizzare e riflettere sul concetto di Curricolo Verticale.

Dopo aver esaminato vari riferimenti teorici e una fase di riflessione comunitaria, il Collegio dei Docenti, in un'ottica di condivisione democratica ha convenuto che *non esiste "modello di curricolo verticale perfetto" perché ogni Istituto deve redigere il SUO curricolo verticale.*

Nei mesi a seguire la commissione ha proceduto alla stesura del documento durante incontri sistematici, arrivando a una bozza che propone al Collegio dei Docenti.

La commissione ha sempre cercato di operare in un'ottica di democrazia condivisa.

COS'È PER NOI IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale d'Istituto è un documento **significativo, operativo e sostenibile.**

- **Significativo**: documento educativo-didattico costruito a misura delle esigenze degli alunni e delle alunne dell'Istituto Comprensivo Via Ugo Bassi e della comunità che ivi lavora.

- **Operativo**: documento in cui i docenti trovano indicazioni pratiche-operative per la progettazione e realizzazione di azioni didattiche individuali e comuni.
- **Sostenibile**: documento che propone azioni facilmente e realmente attuabili.

Il Curricolo d'Istituto è la **carta d'identità di una comunità**.

Il Curricolo verticale d'Istituto si può paragonare a una *strada comune*, a un *filo rosso* che unisce e dà senso al percorso formativo degli alunni e delle alunne dai 3 anni ai 14 anni e alle attività del personale scolastico.
La scelta effettuata ha individuato come fili rossi una **didattica interdisciplinare per competenze** deputata a conseguire e realizzare **lo star bene con sé stessi, con gli altri (alunni e docenti) nel territorio (integrazione, inclusione)** al fine di sviluppare un processo di insegnamento / apprendimento che renda ogni alunno e alunna un cittadino competente e consapevole.
Con l'espressione "lo star bene" si intende che la scuola, la famiglia e il contesto extrascolastico, tenendo conto del vissuto degli alunni e delle alunne, agiscono in collaborazione per metterli nelle condizioni di **esprimersi liberamente e crescere come persone, come studenti e studentesse e come cittadini/e.**
Il Curricolo verticale d'Istituto non sostituisce le Indicazioni Nazionali, ma se ne fa garante e esplicita solo i processi che danno senso identitario all'azione didattica di Istituto, fornendo la **Mappa** e la **cassetta degli attrezzi** per l'attività comune.

PROPOSTA IN SINTESI
In tale direzione il curricolo di istituto individua 5 azioni:

1. costruire uno stile di lavoro che permetta di realizzare un ambiente sereno, collaborativo e costruttivo tale da rendere produttiva l'attività di insegnamento e apprendimento;

2. focalizzare l'attenzione su alcuni interventi didattici da attuare gradualmente che impattano sulla quotidianità (compiti autentici, rubriche, autovalutazione);

3. proporre alcune azioni trasversali, in parte già in essere, da connettere all'attività sulle discipline (accoglienza, orientamento);

4. individuare ogni anno un tema unificante e verticale sul quale le singole classi svolgono alcune attività che andranno a confluire in un evento finale;

5. introdurre alcuni strumenti per la documentazione utili per rendere tangibile l'agire comune dell'Istituto e dare corpo/visibilità alla sua Identità: Portfolio delle competenze, Archivio dei compiti autentici, Museo digitale del territorio.

ARTICOLAZIONE DEI 5 PUNTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

1. costruire uno stile di lavoro sereno, collaborativo e costruttivo

a) In relazione allo studente:

Il Curricolo auspica processi atti a creare un **Clima positivo del gruppo** che favorisca la partecipazione e la produttività di tutti ed eviti situazioni di stress e di ansia da competizione attraverso:

- essere attenti alle dimensioni affettiva, cognitiva e senso-motoria, alla loro compresenza in ogni attività didattica e al proporre attività motivanti e significative per lo studente;
- attuare una valutazione indirizzata alla formazione;
- realizzare attività di gruppo tra pari e tra alunni di diverse sezioni/classi:
- accompagnare lo studente a sentirsi parte attiva della comunità educante interna alla scuola e alla comunità sociale esterna .

b) In relazione al docente:

Si individuano tre parole chiave: **collaborare, condividere e ottimizzare (sostenibilità).** Tale focus si concretizza nelle seguenti azioni:

1. Realizzare un clima positivo e costruttivo

1. Contribuire alla formulazione delle proposte da presentare in CdD, decidendo in modo democratico e accettando quanto deciso collegialmente.
2. Rispettare i ruoli in relazione all'Organigramma eseguendo quanto deciso, portando a termine gli incarichi assunti.
3. Rispettare il lavoro di progettazione svolto dai colleghi: sostenere e condividere le singole iniziative e/o progetti sia educativi sia didattici, approvati in sede collegiale e resi pubblici attraverso i canali istituzionali, anche laddove il proprio ambito non sia direttamente coinvolto.
4. Eliminare processi ridondanti o di scarsa utilità.

2. Organizzare una comunicazione interna efficace in cui prevedere:

1. comunicazioni chiare e istituzionali;
2. esplicitazione e rispetto della durata delle riunioni collegiali;
3. esplicitazione puntuale di tutti gli adempimenti di fine quadrimestre (primo e secondo) e scrutini;
4. regolamentazione delle modalità di comunicazione scuola-famiglia e docente coordinatore-rappresentanti di classe (registro di classe, e-mail istituzionale, contatto telefonico sede scolastica);
5. rispetto degli orari di servizio;
6. diritto di disconnessione (non oltre le 19:00 e nei giorni festivi).

3. Organizzare la formazione

La formazione per il corpo docente e non docente valorizza le professionalità interne ed è attenta al territorio, in termini di conoscenza e collaborazione con i diversi enti locali, associazioni e agenzie.

I**n tale direzione la formazione, condivisa all'interno dei Dipartimenti in ottica orizzontale e verticale, comprende anche la progettazione intesa come auto-formazione del docente**.

In tal senso la formazione supporta l'azione quotidiana e permette di costruire anche la progettazione macro.

4. Progettare l'azione didattica.

Realizzare una progettazione esplicita, dove possibile, non come compito burocratico ma generativo per una didattica complessa e sostenibile. La progettazione deve permettere di rendere coerente e non ridondante, ma sinergica l'azione didattica a livello di classe e interclasse. Individuare uno spazio per la progettazione nei tre livelli. Per trovare i tempi per tale attività (soprattutto per la secondaria) saranno ogni anno destinate a tale attività le 40+40 come indicato dall'organizzazione specifica.

Si auspica che in tali riunioni possano essere prodotti documenti semplici, operativi e di facile consultazione (ad esempio mappe e time-line) che visualizzino i percorsi e i temi delle singole discipline e permettano di individuare le possibili sinergie tra differenti discipline, per evitare sovrapposizioni e ridondanze in un'ottica di sostenibilità .

5. Realizzare iniziative/attività didattiche specifiche di monitoraggio in ottica interdisciplinare e verticale

Realizzare un efficace monitoraggio sui traguardi in entrata ed uscita/fine anno scolastico (anni di riferimento: alunni/e 4 anni di scuola infanzia, alunni/e di classe 4^ scuola primaria, alunni/e di classe 2^ scuola secondaria di I grado) mirate all'adozione di buone pratiche e metodologie, sia a livello di Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione, sia a livello di Dipartimento. Il Collegio deciderà le forme opportune per effettuare il monitoraggio.

2. Focalizzare l'attenzione su alcuni interventi didattici da attuare gradualmente che impattino sull'azione didattica quotidiana

Il Curricolo invita ad attuare una didattica che connetta **processi cognitivi**, **processi affettivo-emozionali e processi senso-motori**, sviluppando una crescente **consapevolezza e motivazione/automotivazione.**

In tale direzione il Curricolo verticale d'Istituto promuove una didattica per competenze che diviene la modalità operativa attraverso cui perseguire lo *star bene dello studente e del docente.*

Compiti autentici

La didattica per competenze si concretizza attraverso i compiti autentici. Il compito autentico richiede di **risolvere una situazione-problema** collegata alla vita quotidiana e ai campi di esperienza o alle discipline o alla vita sociale in cui lo studente deve trovare una **soluzione non conosciuta a priori, ma derivante dalla mobilitazione dei saperi e delle risorse possedute**.

Il compito autentico è:

- **aperto** (i problemi proposti possono essere risolti in modi diversi o ottenere soluzioni diverse; pertanto lo studente è invitato a scegliere e a mettere in atto un comportamento competente),
- **sfidante**: propone attività non scontate o ovvie e contemporaneamente alla portata degli studenti,
- **significativo per lo studente**: le attività partono da problemi, dubbi e curiosità che lo studente sente come proprie.

Prevede la realizzazione di un **prodotto materiale o immateriale**.
Il compito autentico non è un percorso che richiede molte ore e giornate di lavoro, ma è una **modalità operativa** con cui impostare l'attività quotidiana. Va concluso anche in una lezione.
Spesso proporre un compito autentico richiede solo di **modificare la consegna, collegandola al contesto, in modo che lo studente effettui delle scelte e metta in gioco le proprie conoscenze ed esperienze**.
Ogni attività può essere affrontata con modalità operative differenti con **diverso grado di complessità e difficoltà in modo che ogni studente** possa partecipare valorizzando le sue abilità personali e sociali.
I seguenti esempi possono fornire un'idea di compiti autentici:

- *produrre testi su temi che siano significativi per gli studenti e possono raccogliere o generare riflessioni personali o discussioni di gruppo;*
- *risolvere problemi o casi di vita quotidiana e/o tecnici realizzando manufatti o artefatti;*
- *interrogarsi, indagare e discutere su fenomeni sociali (storia, geografia, italiano, religione), naturali (scienze, geografia, tecnologia) e ambientali.*

Si rimanda agli allegati n.1, 2 e 3

Le rubriche

Le rubriche di valutazione sono **tabelle sinottiche per l'esplicitazione delle dimensioni delle competenze bersaglio e l'analisi dei risultati raggiunti.**
In linea con le indicazioni ministeriale permettono di attuare una valutazione formativa.
Fornire la rubrica prima dell'attività **orienta lo studente** nel lavoro e **indica le dimensioni su cui focalizzarsi nel compito, garantendo il valore formativo della valutazione e facilitando l'auto-valutazione.**
Per accompagnare i docenti nell'uso delle rubriche vengono forniti degli esempi e si attiverà uno specifico percorso formativo facoltativo con il supporto dell'Università.
La tabella elaborata in allegato (allegato n.3) è uno strumento di lavoro utilizzabile in modo flessibile e derivante dalla condivisione delle voci da osservare, raggruppate secondo dimensioni /competenze diverse.

Autovalutazione

L'autovalutazione è un processo fondamentale di valutazione i**n quanto rende consapevole ogni alunno/a in quali aree presenta punti di forza e/o fragilità e** quindi permette di **attivare un processo di miglioramento.**

E' una pratica che richiede lo sviluppo di una postura di riflessione sul proprio lavoro al fine di stabilire come si è lavorato e/o che cosa si è imparato e/o in quale aree è necessario lavorare maggiormente.

Tramite specifici strumenti elaborati dei docenti ogni alunno/a può valutare i personali miglioramenti.

Gli allegati n. 5- 6-7-8 ne rappresentano alcuni esempi.

3. Predisporre alcune azioni trasversali e connesse all'attività sulle discipline (accoglienza, orientamento)

Nella direzione di **prendersi cura dello studente**, il Curricolo d'Istituto propone di lavorare in particolare sulle seguenti azioni:

A) Accoglienza

1) Realizzazione di **momenti iniziali di incontro con le famiglie,** durante i quali introdurle alla vita della scuola e condividere documenti, azioni e finalità necessarie alla realizzazione del percorso formativo di ciascun alunno.
2) Realizzazione di **attività condivise a livello di Istituto e effettuate da ciascun docente anche in accordo con il team di sezione/classe** mirate:
   - alla conoscenza di sé e degli altri (docenti e studenti) in un'ottica di reciprocità;
   - alla predisposizione di ambienti di ascolto in cui l'alunno possa farsi conoscere ed esprimere senza paure le proprie emozioni;
   - all'esplorazione dei nuovi spazi fisici e virtuali nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro.

B) Orientamento

Realizzazione di attività in cui ogni alunno/a possa :

- capire chi è (identità personale) e acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;
- attivare il processo di autovalutazione in relazione al suo operato;
- sviluppare lo spirito critico.

Saranno previste **attività specifiche per le due azioni, ma dovranno essere interne anche alle attività curricolari** (ad esempio l'accoglienza è una pratica quotidiana per alunni e famiglie e l'orientamento va realizzato fin dall'infanzia prevedendo attività che aiutino i soggetti a conoscersi e a migliorarsi).

4. Individuare ogni anno un problema unificante e verticale sul quale le singole classi svolgono alcune attività che andranno a confluire in un evento finale (Evento di Istituto).

Ogni anno il Collegio dei Docenti dell'Istituto si impegna **a individuare un problema significativo per gli studenti e la comunità** intorno al quale:

1. costruire attività che effettueranno le classi, individualmente o in collaborazione, durante l'anno scolastico;
2. costruire un evento finale che sintetizzi il lavoro, permetta di dibattere del problema, attivi possibili azioni sul territorio.

L'evento ha la funzione di **rendere concreta la continuità e di rafforzare l'identità di Istituto e il senso di appartenenza alla comunità educante**.

Per il prossimo triennio i problemi potranno essere coerenti con le scelte espresse dal RAV ovvero con le **tematiche di riferimento:**

Green

- Ambiente: le sue molteplici caratteristiche - educazione al suo rispetto
- Sprechi: modalità di riduzione
- Energie rinnovabili: modalità di utilizzo
- Educazione alla sostenibilità

Digitale

- Acquisire strumentalità e linguaggio specifico
- Avvicinarsi alla cultura del digitale
- Sviluppare un atteggiamento critico.

La progettazione va realizzata a livello orizzontale:

- Scuola dell'Infanzia: tutti i docenti di plesso durante intersezione
- Scuola Primaria : tutti i docenti delle classi durante la programmazione per classi parallele
- Scuola secondaria I grado: tutti i docenti del Consiglio di classe collegiale e poi elettivo (tutte le prime/seconde/terze)

I progetti e le iniziative verticali saranno coordinate da una c**ommissione così composta:**

- un rappresentante dei coordinatori psico-pedagogici di scuola infanzia,
- un rappresentante dei coordinatori di classe parallele di scuola primaria,
- un docente coordinatore della Scuola Secondaria di I grado,
- referente di Educazione civica,
- referente orientamento/continuità,
- funzione strumentale PTOF.

Le **attività previste durante l'anno nella direzione della continuità** potranno essere**:**

1. **Continuità orizzontale:** progettazione e realizzazione di lezioni didattiche tra alunni per sezioni aperte – classi aperte dello stesso segmento scolastico.
2. **Continuità verticale docenti:** progettazione e realizzazione di lezioni didattiche condotte da docenti dei tre segmenti scolastici:
    a. scuola infanzia/ scuola primaria
    b. scuola primaria /scuola secondaria
    c. scuola infanzia/ scuola secondaria
3. **Continuità di Istituto: realizzazione di evento per tutte le sezioni/classi** dell'Istituto

Per ogni attività (sia di classe sia verticale di istituto) va predisposta una **scheda** che prevede i seguenti punti:

- Titolo dell'attività
- Destinatari
- Competenze bersaglio
- Traguardi – obiettivi tratti dalle Indicazioni Nazionali
- Insegnamenti/discipline coinvolti
- Breve descrizione dell'attività (Azioni didattiche comuni in continuità orizzontale e verticale per la realizzazione dell'evento)
- Durata
- Azioni specifiche per l'inclusione
- Tempi di attuazione e monte ore complessivo
- Soggetti della comunità educante coinvolti e collaborazioni con il territorio (se previsti)
- Materiali occorrenti
- Modalità di documentazione/diffusione/pubblicità dei prodotto materiale o immateriali
- Archiviazione dei compiti autentici
- Metodologia di riferimento

All'inizio dell'anno ogni classe discuterà il problema e indicherà come intende partecipare al progetto sia con azioni della sola classe, sia con azioni in collaborazione con altre classi.
Tale a**ttività sarà sintetizzata in una pagina e inserita nel sito di Istituto** una cui sezione sarà dedicata all'Evento di Istituto.

Per l'anno scolastico 2022-23 si propone come giornata per l'evento di Istituto il venerdì 21 aprile. Si ricorda che il 22 è **Earth Day, Giornata Mondiale della Terra**.
Anche nell'anno scolastico 2023- 2024 si prevede come giornata per l'evento di Istituto **Earth Day, Giornata Mondiale della Terra** (22 aprile 2024).
Per l'anno scolastico 2024-2025 si prevede come giornata per l'evento di Istituto **Earth Day, Giornata Mondiale della Terra** (30 aprile 2025)

5. introdurre alcuni strumenti per la documentazione utili per sottolineare l'agire comune dell'Istituto e dare corpo alla sua Identità: Portfolio delle competenze, Archivio dei compiti autentici, Museo digitale del territorio.

Portfolio

Predisporre per ogni studente **un Portfolio delle competenze,** una cartella digitale che raccoglie alcuni suoi elaborati e la relativa rubrica e lo accompagna dall'infanzia alla fine del percorso (allegato n. 4).
Dalla sua lettura ne risulterà un profilo di valutazione annuale che, messo insieme ad altri, contribuirà, nel tempo, a costruire il **profilo generale dell'allievo** e la relativa valutazione richiesta nel **documento "Certificazione delle competenze"** al termine della classe 5^ di scuola Primaria e 3^ di scuola secondaria di I grado.

Permangono i seguenti documenti specifici di ogni segmento scolastico

1. *Programmazione annuale per campi di esperienze – Indicazioni Nazionali*
2. *Programmazione annuale per discipline – Indicazioni Nazionali*
3. *Unità di apprendimento per segmento scolastico in cui inserire i compiti autentici specifici*
4. *Schede progetto*

Archivio dei compiti autentici

Realizzare un **archivio** virtuale per la conservazione dei compiti autentici ideati per le sezioni – classi- sezioni e classi aperte.

Museo Interattivo

Realizzare un museo digitale con i prodotti significativi scaturiti nel corso del percorso sull'Evento di Istituto

prodotti specifici di ciascun ordine scolastico,
prodotti realizzate durante i momenti di incontro delle sezioni/classi aperte di plesso e di altri segmenti scolastici

Occorre prevedere nell'organigramma una **figura con competenze tecniche** deputata alla raccolta e alla realizzazione tecnica.

Tempi

Il curricolo propone azioni per il prossimo triennio.
Ogni azione va realizzata con il supporto di adeguate risorse, formazione e accompagnamento.
Il Collegio dei docenti di ogni anno decide su quali azioni focalizzarsi e di quali strumento dotarsi per la loro realizzazione.
I tempi di attuazione del Curricolo vanno diluiti tra l'a.s 2022-2023 e l'anno scolastico 2024-2025.

Per la **progettazione collegiale si definiscono i seguenti incontri:**

1. settembre-ottobre 2022 /gennaio 2023 / aprile 2023 / giugno 2023
2. settembre-ottobre 2023 /gennaio 2024 / aprile 2024 / giugno 2024
3. settembre-ottobre 2024 /gennaio 2025 / aprile 2025 / giugno 2025

Date da inserire nel calendario delle attività funzionali

INTEGRAZIONE E MODIFICA
Collegio dei Docenti 28 ottobre 2024 prende atto della proposta della Commissione Curricolo verticale a seguito

- delle esigenze e dei bisogni educativi degli studenti e delle famiglie
- Delle Linee Guida per l'educazione civica- settembre 2024.

Il Collegio dei Docenti con delibera n. 8 sospende le seguenti azioni:

1. Portfolio delle competenze
2. Museo del territorio

Queste azioni saranno sostituite da:

1. Azioni educativo-didattiche finalizzate alla corretta gestione dei dispositivi tecnologici e delle relative funzioni, anche in ambiente extrascolastico.
2. Azioni e momenti formativi e informativi degli studenti di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado con esperti per guidare il corretto uso di dispositivi informatici, anche personali.
3. Momenti formativi e informativi rivolti alle famiglie dei tre ordini scolastici con esperti esterni per condividere l'educazione digitale dei propri figli.
4. Integrazione con il Progetto "Sportello psicologico".